

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-965 del 28/02/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "De Franceschi Srl" - "RE.MA.IND Srl", sito "Area Impianto De Franceschi Srl - RE.MA.IND Srl", via Selice, Mordano.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-986 del 27/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Analisi di Rischio Sito Specifica ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "De Franceschi Srl" - "RE.MA.IND Srl", sito "Area Impianto De Franceschi Srl - RE.MA.IND Srl", via Selice, Mordano.

Proponente: De Franceschi Srl - RE.MA.IND Srl.

LA RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva l'Analisi di Rischio Sito Specifica "De Franceschi Srl" in conformità alle conclusioni delle Conferenze dei Servizi del 23/10/2018 (PGB0/2018/27002) e 15/01/2020 (PG/2020/32319);
2. Dichiara la conclusione della procedura e relativi adempimenti a carico di De Franceschi Srl ai sensi del comma 5, art. 242, Parte Quarta, Titolo V, Dlgs 152/06;
3. Dispone e comunica l'attivazione del procedimento ex art. 242, Parte quarta, Titolo V, Dlgs 152/06 e s.m.i., a carico di RE.MA.IND. Srl;
4. Impartisce a RE.MA.IND. Srl le seguenti prescrizioni:
 - Dovrà essere presentata una integrazione alla caratterizzazione del sito che implementi le seguenti indicazioni:
 1. Dovranno essere previsti ulteriori 4 piezometri nelle corrispondenti quattro zone, confine nord, centrale, confine sud, confine est;
 2. Il posizionamento dei piezometri dovrà essere dettagliato in base alla situazione di campo e alle esigenze di sito;
 3. Dovrà essere programmata una campagna di campionamento e analisi acque sotterranee con le stesse modalità e per gli stessi analiti sinora presi in considerazione;
 4. La campagna di cui al punto precedente dovrà essere effettuata comprendendo anche i piezometri in area De Franceschi;
 5. Per la campagna di indagine di cui ai punti precedenti potranno essere stralciati alcuni piezometri ridondanti selezionandone uno tra le coppie PZ8D-PZ3D, PZ5D-PZ9D, PZ7D-PZ2D;
 6. Non dovrà, momentaneamente, essere comunque smantellato alcun piezometro.

- Le operazioni di campo dovranno essere preventivamente comunicate, e, in particolare, le date di esecuzione dei campionamenti dovranno essere preventivamente concordate con ARPAE ST Bologna;
- Tutte le operazioni di campo dovranno essere coordinate ed efficientate con l'attività ordinaria del sito, in modo da consentire e garantire sia il regolare svolgimento lavorativo dell'azienda sia la corretta applicazione delle verifiche ambientali relative alla presente procedura amministrativa.

5. Impartisce a De Franceschi Srl le seguenti prescrizioni:

- Dovranno essere mantenuti attivi e dovrà essere reso disponibile a Remaind l'accesso e la campionabilità dei piezometri presenti in sito;
- Dovrà essere disattivato e smantellato l'impianto di Pump & Treat MISE.

6. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

7. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;

8. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

La Conferenza dei servizi del 23/10/18 ha prescritto indagini integrative rispetto alla caratterizzazione già condotta nel 2018 al fine di verificare la possibile continuità della sorgente secondaria in falda oltre il confine di proprietà dello stabilimento Defranceschi. Nello specifico sono stati richiesti almeno due ulteriori piezometri da realizzarsi nell'area Remaind, con le medesime caratteristiche costruttive dei piezometri realizzati in fase di caratterizzazione, e da sottoporre a campionamento per la verifica analitica delle acque di falda, per i medesimi parametri della caratterizzazione.

L'ubicazione dei nuovi piezometri, in numero di 6, è stata concordata con ARPAE. In data 10/07/2019 è stato effettuato il campionamento in contraddittorio della falda in tutti i piezometri realizzati presso gli stabilimenti Remaind e Defranceschi.

Le analisi svolte in contraddittorio tra ARPAE, De Franceschi e Remind conducono a risultati del tutto confrontabili per tutte e tre le valutazioni parallele, fornendo un quadro analitico solido della situazione vigente. Tale quadro

vede la presenza di solventi clorurati in concentrazioni generalmente maggiori nell'area Remaind e per i congeneri maggiormente sostituiti nella catena di degradazione degli alifatici clorurati.

Le piezometrie effettuate in sito indicano tendenzialmente una quota una quota di falda leggermente più alta nell'area Remind, ma il dato principalmente significativo è rappresentato dalla conferma di scarsissima mobilità delle acque sotterranee, insistenti in sedimenti poco permeabili e con gradienti idraulici molto scarsi.

Valutando il quadro di distribuzione e concentrazione degli analiti e delle caratteristiche idrogeologiche delle acque sotterranee, la deduzione tecnica di sostanza consiste nel fatto che i superamenti dell'area De Franceschi non possono rappresentare una sorgente secondaria di monte alimentante la situazione del sito Remaind, avente pertanto quest'ultimo un quadro di qualità delle acque sotterranee generato dal sito Remaind stesso.

Eventuali superamenti rilevati nei piezometri di confine proprietario non possono pertanto rappresentare una fuoriuscita di contaminazione dall'area De Franceschi e di conseguenza non configurano una non conformità al POC a carico di De Franceschi. Al massimo possono rappresentare il margine meridionale della sorgente secondaria rilevata in area Remind, o diversamente uno spot di sorgente interna a De Franceschi e quindi già decretata conforme in quanto non avente rischi sanitari e non transigente il punto di conformità proprietario. Queste ultime ipotesi da dettagliare, se necessario, nel prosieguo delle operazioni in area Remaind.

Area De Franceschi Srl

Conclusioni:

- Suolo valutato conforme già nella CdS del 23/10/2018;
- Per le acque sotterranee si conferma la prevalutazione di conformità espressa nella CdS del 23/10/2018 in merito ai rischi sanitari per i lavoratori ed utilizzo dell'area;
- Per le acque sotterranee si conclude come conforme la valutazione in merito alla verifica diretta dei POC, pendente in base ai risultati analitici dei nuovi piezometri appositamente prescritti ed effettuati in area limitrofa confinante.

Alla luce del quadro tecnico aggiornato, risulta che l'impianto di MISE P&T attivato in area De Franceschi abbia portato a termine la funzione in emergenza e possa pertanto essere disattivato.

Area Remaind

Preventivamente ad una valutazione di rischio risulta necessario completare i profili della sorgente secondaria nel modello concettuale. Sono quindi da installare nuovi piezometri di controllo per integrare la copertura della quattro principali aree di interesse: area confine nord, area centrale, area confine sud, area confine est.

Dovrà successivamente essere effettuata una campagna di indagine complessiva per avere in nuovo stato zero dettagliato. Quest'ultima campagna non dovrà comprendere punti di controllo ridondanti corrispondenti a piezometri precedentemente installati nello sviluppo delle indagini di confine societario, e dovrà diversamente comprendere anche alcuni punti in area De Franceschi per conservare la fondamentale ottica complessiva del sito.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DDG n.113/2018 del 17.12.2018 del Direttore Generale ARPAE Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.